

Mittente	Guastavini Giulio	Destinatario	Titi Roberto
Data	17/5/1597	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	Bologna
Incipit	Vostra Signoria m'ha dato infinita consolatione		
Contenuto	Guastavini confida nuovamente a Titi il desiderio di ottenere un incarico accademico; chiede pertanto all'amico di svelargli qualche dettaglio sul suo fallito tentativo di ottenere la cattedra di lettere umane all'Università di Pisa, con l'evidente intento di essere edotto circa le difficoltà legate alla carriera accademica. Guastavini confessa che la sua ambizione è nata dopo aver verificato le pessime pratiche mediche di Genova, dove si preferisce smerciare ai malati "ciancie", "menzogne" e "apparenza" piuttosto che curarli basandosi su "cose salde, vere e reali".		
Fonte	Matteo Navone, Lettere inedite di Giulio Guastavini, "Studi secenteschi", LIV, 2013, pp. 234-235		
Compilatore	Navone Matteo		
